DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Approvazione del piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera *c)*, 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

Visto l'art. 17, comma 6-*ter*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, il quale prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 5 gennaio 1999, recante atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto l'art. 1-*bis* del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, che disciplina la procedura per l'adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2005, con il quale al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, on. Altero Matteoli, sono state delegate le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 31 agosto 1989, relativo alla costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1999, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 131 del 7 giugno 1999, di approvazione dei Piani stralcio delle attività estrattive del fiume Arno e della qualità delle acque del fiume Arno e del 5 novembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 299 del 22 dicembre 1999, di approvazione del Piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno;

Considerato che con deliberazione n. 164 del 1º agosto 2002 il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno ha adottato il progetto di Piano di bacino del fiume Arno, stralcio «Assetto Idrogeologico» e che l'avviso di adozione di tale progetto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 238 del 10 ottobre 2002;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 18, comma 6, della legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione del progetto di Piano, le sedi di consultazione presso la regione Toscana e la regione Umbria, nonché presso le Amministrazioni provinciali territorialmente interessate e che, scaduto tale termine, nei quarantacinque giorni successivi sono state presentate osservazioni sul progetto di Piano;

Visto il parere della Conferenza programmatica della regione Umbria del 30 ottobre 2003, nonché il parere espresso dalla medesima regione con deliberazione della giunta n. 1965 del 22 dicembre 2003;

Visto il parere della Conferenza programmatica della regione Toscana del 27 aprile 2004, nonché il parere espresso dalla medesima regione con deliberazione del Consiglio n. 127 del 5 ottobre 2004;

Vista la deliberazione n. 185 dell'11 novembre 2004 con la quale il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno ha adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183, il succitato Piano, costituito da relazione generale e relazione integrativa, norme di attuazione e loro allegati, elaborati cartografici; aggiornati e integrati sulla base dei contenuti delle osservazioni e dei pareri sopra richiamati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 29 aprile 2005;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno con deliberazione n. 185 dell'11 novembre 2004.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico, si compone dei seguenti elaborati di seguito specificati che fanno parte integrante del presente decreto:

a) relazione generale;

b) norme di attuazione e loro allegati;

c) elaborati cartografici.

Gli allegati alle norme di attuazione sono costituiti da:

allegato n. 1 «Elenco dei Comuni, delle Province e delle Regioni ricadenti nel bacino del fiume Arno»;

allegato n. 2 «Indicazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e criteri per la redazione di proposte di integrazioni e modifiche».

La cartografia di riferimento è composta da:

«Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica - Livello di sintesi in scala 1:25.000»;

«Perimetrazione delle aree con pericolosità idraulica - Livello di dettaglio in scala 1:10.000»;

«Carta degli elementi a rischio - Aree con pericolosità idraulica a livello di dettaglio - scala 1:10.000»;

«Perimetrazione delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante - Livello di sintesi in scala 1:25.000»;

«Perimetrazione delle aree con pericolosità da frana derivate dall'inventario dei fenomeni franosi - Livello di dettaglio in scala 1:10.000»;

«Carta degli elementi a rischio - Aree con pericolosità di frana - scala 1:10.000».

Art. 2.

La relazione generale, le norme di attuazione e loro allegati nonché gli elaborati cartografici del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico sono stati formati, in originale, come documenti informatici sottoscritti con firma digitale e risultano archiviati elettronicamente presso la sede dell'Autorità e protocollati al n. 5185 dell'11 novembre 2004. Copie conformi all'originale del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico sono depositate presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione generale per la difesa del suolo e presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Arno - Firenze.

Al presente decreto sono allegate (Allegato n. 1) le norme di attuazione del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico. Gli elaborati di tale Piano sono altresì disponibili sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Arno al seguente indirizzo www.arno.autoritadibacino.it

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 2005

p. *Il Presidente:* MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 2005
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 2

05A09308

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 7 settembre 2005.

Accertamento del mancato funzionamento dell'Ufficio NEP presso il tribunale di Sondrio e dell'Ufficio NEP presso il tribunale di Como e sezioni distaccate di Cantù, Erba e Menaggio. Proroga dei termini di decadenza.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Viste le note del Presidente della Corte di appello di Milano in data 19 maggio 2005 e 28 giugno 2005, dalle quali risulta che gli Uffici NEP presso il tribunale di Sondrio e presso il tribunale di Como, comprese le sezioni distaccate di Cantù, Erba e Menaggio, non sono stati in grado di funzionare regolarmente nel giorno 18 marzo 2005 per sciopero nazionale riguardante i pubblici dipendenti;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dell'Ufficio NEP presso il tribunale di Sondrio e dell'Ufficio NEP presso il tribunale di Como e sezioni distaccate di Cantù, Erba e Menaggio nel giorno 18 marzo 2005 per sciopero nazionale riguardante i pubblici dipendenti, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i suddetti uffici o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel giorno sopra indicato o nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 7 settembre 2005

p. *Il Ministro:* GIULIANO

05A09392

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE